



UFFICIO SEGRETERIA

OGGETTO: Atti preliminari della seduta. Nomina scrutatori. Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente. Eventuali comunicazioni del Presidente su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio Comunale.

L'anno **duemilaventi** il giorno **dieci** del mese di **luglio** con avvisi scritti e regolarmente notificati è stato convocato per le ore **20,00** il Consiglio comunale in prima convocazione in seduta ordinaria e pubblica.

Assume la presidenza l'ing. **Francesco Tinè**, partecipa e redige il presente verbale il Segretario, dott.ssa **Patrizia Rappa**, assistito dalla dott.ssa **Moneglia** (Vice Segretario) e dalle sig.re **Angelico** ed **Amenta** (Ufficio di Segreteria).

Il Presidente, alle **ore 20,40** apre la seduta e lo fa salutando i presenti in aula. Precisa che anche oggi è possibile collegarsi in videoconferenza. Quindi invita il Segretario a procedere all'appello nominale. Risultano presenti **n. 8** consiglieri su **12**. Assenti **n. 4** (**Guglielmino, Caccamo, Lamesa e Licitra**). Nessun consigliere risulta collegato in videoconferenza.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta, dà quindi lettura dell'o.d.g. e propone di nominare scrutatori i consiglieri **Valvo I., Giangravè e Russo**

Il Consiglio approva all'unanimità.

Si dà atto che entra in aula la cons. **Guglielmino**. Consiglieri presenti **n. 9** assenti **n. 3** (**Caccamo, Lamesa e Licitra**)

Chiede la parola il cons. **Valvo G.** il quale chiede un'integrazione ai verbali n. 15 (Attività Ispettiva), e 16 (Contestazione situazione di incompatibilità consigliera comunale Licitra Giulia - Rinvio) della seduta del 10.06.2020 con note che legge e deposita al tavolo di presidenza (**Alleg.1 e Alleg. 2**)

Anche la cons. **Lantieri**, chiede una integrazione al verbale n. 15 relativamente a una dichiarazione fatta dal Sindaco.

La **Segretaria** precisa che secondo il Regolamento non è possibile apportare modifiche ad interventi fatti da terzi.

La **Segretaria** afferma che possono trovare accoglimento solo le richieste fatte dal cons Valvo G. Chiarisce che il verbale è una sintesi e che non riporta pedissequamente gli interventi.

Il Presidente quindi mette ai voti i verbali della seduta del 10.06.2020 **n. 13 – 14 – 15 – 16** (modificati come da richiesta fatta dal con. Valvo G.) e i verbali del 25.06.2020 **n. 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 – 27.**

Esperitasi la votazione per alzata e seduta, la stessa, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: **n. 9**

Consiglieri assenti **n. 3** (**Caccamo, Lamesa e Licitra**)

Voti favorevoli: **n. 9** (unanimità dei presenti e dei votanti)

Il Presidente, sulla scorta del risultato della votazione sopra riportata, proclama l'esito favorevole della stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt.36, 37 e 38 del Regolamento comunale del Consiglio e delle Commissioni consiliari;
Visto l'esito della superiore votazione;
Visto l'O.R.EE.LL.

DELIBERA

- 1. Di prendere atto** della nomina a scrutatori dei consiglieri: **Valvo Itria, Giangravè Piera e Russo Luca.**
- 2. Di approvare** i verbali contenuti dal n. 13 al n. 16 della seduta consiliare del 10.06.2020 e i verbali dal n. 17 al n.27 della seduta del 25.06.2020 in quanto riproducenti l'esatta volontà del Consiglio comunale.



UFFICIO SEGRETERIA

Oggetto: “Scioglimento anticipato della Convenzione relativa all’individuazione e all’affidamento dell’incarico di Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) per tutti i Comuni facenti parte dell’Unione Valle degli Iblei”.

Il **Presidente** avvia la discussione spiegando che l’argomento in oggetto nasce da una proposta fatta dal Sindaco e, questa sera, verrà sottoposta all’attenzione del Consiglio Comunale. Esso riguarda lo scioglimento anticipato della Convenzione con l’Unione dei Comuni Valle degli Iblei relativa alla gestione in forma associata della nomina del Responsabile Protezione Dati (RPD). Riferisce che l’Unione, non avendo provveduto come si era impegnata a fare, ha indotto l’Ente a procedere tempestivamente e autonomamente, così come hanno fatto anche altri Comuni. Comunica che l’argomento è stato discusso dalla II Commissione, riunitasi in data nove luglio c.a., con la presenza della dott.ssa Moneglia che ha fornito delucidazioni in merito. Precisa che il gruppo di maggioranza ha espresso parere favorevole, mentre il gruppo di minoranza, rappresentato dalla cons. Guglielmino, si è riservato di discutere l’argomento nel corso della seduta consiliare.

Il cons. **Russo** interviene per chiedere delucidazioni sull’argomento. Chiede perché questo servizio non sia stato mai attivato in forma associata e se sia prevista una risoluzione unilaterale. Invita a valutare l’eventuale uscita dall’Unione in termini di costi e di tempi da rispettare, visto che già in nella seduta consiliare precedente i consiglieri stati chiamati a votare lo scioglimento anticipato di un’altra Convenzione relativa al trasferimento in via esclusiva all’Unione della gestione delle funzioni del Nucleo di Valutazione. Ricorda che essi, come Gruppo di minoranza, sono chiamati a vigilare.

Il **Presidente** precisa che la risoluzione della convenzione votata in data 25 giugno 2020 è stata una risoluzione unilaterale che anche altri Comuni si sono apprestati a deliberare. Quindi chiede l’intervento della dott.ssa Moneglia, Responsabile del I Settore, a fornire chiarimenti in materia.

La dott.ssa **Moneglia** offre una precisa e dettagliata cronologia di tutti i passaggi che si sono susseguiti fino ad arrivare al punto che oggi si va a votare in Consiglio. Precisa che a maggio 2018 scadeva il termine per dare esecuzione al Regolamento UE 2016/679 contenente norme cogenti in materia di privacy: tutti i Comuni dovevano dotarsi di un Regolamento e di un Responsabile per la Protezione Dati (RPD). Il Comune di Palazzolo Acreide già dal mese di aprile dello stesso anno si era dotato del Regolamento comunale ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e si apprestava ad avviare la procedura per l’individuazione e la nomina del Responsabile della Protezione Dati, allorché sembrò conveniente per tutti i Comuni aderenti all’Unione provvedervi in forma associata. A maggio l’Unione con atto di Giunta approvò uno schema di convenzione e quindi informò immediatamente il Garante di avere avviato le procedure per la nomina di un RPD unico per tutti e sette i Comuni aderenti. Tutti i Consigli dei Comuni votarono lo schema di Convenzione approvato dal Consiglio dell’Unione (per Palazzolo il Consiglio comunale provvide con atto del 13.11.2018). A Febbraio 2019 la Giunta dell’Unione diede mandato ai propri uffici di avviare la procedura per nominare tale figura. A luglio 2019 il Comune inoltrò una nota di sollecito all’Unione, senza risultato. Lo scopo di dotarsi di un RPD unico per tutti i Comuni associati era quello di consentire un risparmio di spesa, ma il non ottemperare alle disposizioni imposte dall’art. 37 del Regolamento 639/2016 EU esponeva il Comune comunque inadempiente a gravi sanzioni. Appreso che qualche altro Comune aveva già provveduto, su indirizzo della Giunta, nelle more della sua nomina da parte dell’Unione, in pochi giorni il Comune di Palazzolo Acreide si è dotato per un anno di un proprio RPD che ha fornito subito i propri dati al Garante, ha elaborato tutta la documentazione prevista, che poi è stata pubblicata su apposita sezione del sito istituzionale, ha svolto due giornate di corsi di formazione sulla privacy per tutto il personale dipendente, ottemperando così alle disposizioni normative cogenti in materia ed evitando all’Ente di andare incontro a sanzioni. Considerato

poi che la Convenzione prevede la possibilità di recedere dalla Convenzione in ogni momento, salvo eventuali obbligazioni assunte (ma in questo caso non ne risultano), l'Amministrazione si è determinata ad esercitare tale diritto.

Il cons. **Russo** ringrazia la dott.ssa Moneglia per le spiegazioni fornite. Resta del parere che si sarebbe potuto nominare un RPD, e rimanere in convenzione. Chiede quindi al Sindaco quali visioni abbia l'Amministrazione per tutti i restanti servizi per i quali sono state stipulate altrettante convenzioni con l'Unione. Si domanda se sia giusto procedere nella via dell'autonomia anziché in quella della condivisione.

Il **Sindaco** interviene per fornire chiarimenti così come chiesto dal cons. Russo. Egli precisa che, per quanto riguarda la nomina del Responsabile Protezione Dati, già altri Comuni hanno provveduto in proprio. Comunica che in questi ultimi anni l'Unione ha registrato una forte crisi di liquidità, specifica che la maggiore spesa, ad oggi, è sostenuta dal mantenimento delle figure degli Assistenti Sociali oltre al pagamento di numerose fatture insolute. Eccepisce il fatto che parecchi Comuni non provvedono ai versamenti delle proprie quote né al pagamento delle rate del piano di rientro, a differenza del Comune di Palazzolo che vi provvede puntualmente. Riferisce che oggi l'Unione non è più quell'Ente florido di un tempo e che il contributo pro quota che viene versato annualmente non basta a coprire le spese. Uno dei fattori che ha contribuito al verificarsi di questa crisi è dovuto ad un decremento demografico. E' del parere che in futuro, per riuscire a mantenere i servizi, occorrerà aumentare le quote a carico dei Comuni aderenti. Conclude annunciando che questa scelta intrapresa non è definitiva ma al momento si è resa necessaria per preservare l'Ente da sanzioni certe.

Il cons. **Russo** annuncia che il voto sarà contrario per il fatto che il Comune avrebbe potuto, a suo parere, sollecitare l'Unione a trovare una soluzione che avrebbe fatto risparmiare l'Ente e mantenuto la convenzione.

Il **Presidente** quindi pone alla votazione la proposta relativa all'argomento ad oggetto: **“Scioglimento anticipato della Convenzione relativa all'individuazione e all'affidamento dell'incarico di Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) per tutti i Comuni facenti parte dell'Unione Valle degli Iblei”**.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: **n. 9**

Consiglieri assenti: **n. 3 (Caccamo, Lamesa e Licitra)**

Voti contrari : **n. 4 (Guglielmino, Valvo G., Lantieri e Russo)**

Voti favorevoli: **n. 5**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta dell'eseguita votazione, ne proclama l'esito favorevole.

Quindi **il Presidente** mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto, stante l'urgenza di provvedere.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti: **n. 9**

Consiglieri assenti: **n. 3 (Caccamo, Lamesa e Licitra)**

Consiglieri contrari: **n. 4 (Guglielmino, Valvo G., Lantieri e Russo)**

Voti favorevoli: **n. 5**

Pertanto **il Presidente**, sulla scorta delle eseguite votazioni, ne proclama l'esito favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta deliberativa;

Uditi i superiori interventi;

Visto il verbale dalla I Commissione consiliare riunitasi nella seduta del 09.07.2020;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Viste le attestazioni ed i pareri espressi ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera I, L.R. 48/91;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo regolamento di esecuzione

DELIBERA

- 1. Di approvare integralmente** l'allegata proposta deliberativa avente ad oggetto: **“Scioglimento anticipato della Convenzione relativa all’individuazione e all’affidamento dell’incarico di Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) per tutti i Comuni facenti parte dell’Unione Valle degli Iblei”**.
- 2. Di dichiarare** l’atto immediatamente esecutivo.



UFFICIO DI SEGRETERIA

Oggetto: Attività ispettiva.

Il Presidente avvia la discussione invitando i consiglieri ad esercitare l'attività ispettiva.

Prende la parola la **cons. Lantieri**, la quale chiede notizie e chiarimenti in merito all'istituzione del Parco degli Iblei. Comunica di aver letto sui social di un avviso rivolto ai proprietari di aziende agricole e allevatori affinché inviino i propri dati al comune. Riferisce di aver appreso dall'assessore Aiello che è stato incaricato un tecnico per la perimetrazione. Chiede notizie e propone un incontro con gli operatori del settore sull'argomento.

Il Sindaco è del parere che quello del Parco degli Iblei sia un argomento piuttosto "*pesante*". Fa notare che non ci si può sottrarre a quello che già risulta stabilito dalla legge. Narra che l'iter per l'istituzione del Parco è iniziato dieci anni fa con un percorso altalenante. Annuncia che si sta procedendo per step e al momento si è giunti alla fase della perimetrazione delle zone interessate. Considera il fatto che oggi bisogna capire quali potranno essere i benefici per il nostro territorio e quali saranno i limiti. Afferma che attraverso un dialogo, magari assieme ai Comuni aderenti all'Unione, si potranno fare emergere le perplessità che un po' tutti nutrono e cercare di capire il da farsi. Ritiene doveroso conoscere dal Ministero quali saranno le modifiche che toccheranno le aziende agricole, i produttori e il Centro Urbano e di conseguenza quali saranno i benefici, oltre quelli connessi alla tutela della natura. Rassicura che il Comune di Palazzolo si muoverà, come già detto prima, con i Comuni dell'Unione.

La **cons. Lantieri** ritiene necessario confrontarsi, ora che si parla di perimetrazione, con le aziende del territorio magari convocando un tecnico esperto nel settore.

Il Sindaco concorda con la consigliera, considera l'importanza di confrontarsi con le aziende del territorio. Purtroppo non ha nessuna certezza e non sa cosa rispondere alle perplessità degli operatori economici e agricoli, qualora gli ponessero delle domande. Eccepisce il fatto che, mentre alcuni comuni ricadono solo in parte all'interno del Parco, il comune di Palazzolo vi è compreso interamente. Annuncia che quando si avranno delle certezze, con gli altri Comuni dell'Unione si stabilirà la strategia da seguire. Conclude affermando che oggi è importante approfondire l'argomento e conseguentemente, se sarà il caso, uscirne in maniera sensata.

Il **cons. Spada** ringrazia la **cons. Lantieri** per aver sollevato la questione del Parco che, a suo parere, deve essere visto come una opportunità per il territorio. Ricorda che nel 2018 si è tenuto un Convegno, e in quell'occasione furono illustrati da esimi professionisti i pro e i contro e che occorre ripartire da lì.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il regolamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, artt. 60, 61, 62, 63, 64;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente ed il relativo Regolamento di esecuzione.

PRENDE ATTO

dell'esercizio dell'attività ispettiva da parte dei Consiglieri Comunali come da disposto di cui all'art. 27 L.R. 7/92.



UFFICIO SEGRETERIA

**Oggetto: “Contestazione situazione di incompatibilità consigliera Licitra Giulia”
SOSPENSIONE E RINVIO ex art. 34 Regolamento del consiglio e delle Commissioni
Consiliari.**

Il **Presidente** introduce l'argomento e informa l'Assemblea che la proposta in oggetto è stata trattata nella seduta del 10.06.2020 ed è stata rinviata per consentire alla Segretaria di effettuare, su disposizione del Sindaco, un ulteriore approfondimento sulle posizioni tributarie di tutti i Consiglieri. Comunica di aver ricevuto dalla Segretaria notizia che non si sono rilevate altre situazioni di incompatibilità. Comunica altresì che è arrivata al Comune una pec dall'Ass. EE.LL. relativa alla questione di che trattasi, che prescrive il termine di 15 gg., che scadrà lunedì, per fornire risposta. Continua dicendo che il Segretario fornirà risposta scritta a firma di entrambi. Chiarisce che in questa sede il Consiglio non esclude nessun consigliere ma si dà la possibilità alla cons. Licitra di produrre memorie.

Il **cons. Valvo G.** chiede che il Presidente dia lettura della risposta del Segretario.

Il **Presidente** chiarisce che non ce l'ha con sé, perché arrivata tramite pec.

Il **Segretario** conferma che non si sono riscontrate altre situazioni di incompatibilità.

Il **cons. Russo** si chiede cosa stia accadendo in Consiglio, ove si sottopongono a trattazione situazioni di incompatibilità che magari in una seconda fase non trovano riscontro. Afferma: *”Prima si spara al nemico ora si spara all'amico che è diventato nemico.”* Per rispetto alla cittadinanza chiede la sospensione della seduta per recuperare gli atti e darne lettura.

A questo punto il **Presidente** mette ai voti la richiesta di sospensione della seduta per cinque minuti per stampare le pec pervenute alla Segretaria dall'Ufficio Tributi.

Esperitasi la votazione per alzata e seduta la stessa consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti: **n. 9**

Consiglieri assenti: **n. 3 (Caccamo, Lamesa, Licitra)**

Voti favorevoli: **n. 9**

Alle ore **21,50** la seduta è sospesa.

Alle ore **22,10** riprende la seduta e risultano presenti **n. 9** su 12, assenti **n. 3 (Caccamo, Lamesa, Licitra)**.

Il **Presidente** chiarisce che si è usato tatto nel trattare questa vicenda, senza mai esplicitare cifre o tributi; spiega che la richiesta di sospensione è sorta dalla volontà di approfondire gli atti dell'Ufficio Tributi richiesti, non presenti nel fascicolo, che ora sono stati stampati e vengono messi a disposizione. Spiace, altresì, che sia stato messo in dubbio il lavoro svolto dalla Segretaria.

Il **cons. Russo** si scusa per i toni, se sono apparsi violenti, crede di non aver peccato ma se fosse stato così si scusa. Spiace che si debba dare riscontro ad una richiesta di chiarimenti pervenuta dall'Assessorato quando si doveva rispondere subito per dire che il procedimento era sorto sulla base di una segnalazione le cui firme sono state disconosciute. Una querela è stata presentata, ma non risulta che sia stata fatta una querela da parte del Sindaco a tutela dei consiglieri che svolgono una funzione pubblica e che sono la parte lesa. Era doveroso scrivere immediatamente all'Assessorato per rappresentare subito che il documento era falso. Egli ed altri consiglieri non si sentono tutelati, si è di fronte ad un fatto grave che va contrastato in maniera incisiva per tutelare l'integrità di tutti i consiglieri. Sottolinea che oggi si sta procedendo non su richiesta di Palazzolo Creativa ma su un procedimento d'ufficio da parte del Segretario. Invita il Sindaco, il Presidente a cercare di andare a monte della vicenda, non può passare il messaggio che qualcuno dall'esterno possa condizionare l'attività del consiglio. Oggi si parla di un fatto di incompatibilità, domani può trattarsi di altro, e così viene compromessa l'attività del Consiglio.

Il **Presidente** ribadisce che oggi si sta votando una proposta che è fondata non sul documento sconosciuto ma sull'emendamento.

Il **Segretario** spiega che la risposta per l'Assessorato è stata già predisposta, si aspetta solo la decisione del Consiglio.

La cons. **Messina** chiarisce che oggi non si discute sul documento ma sul suo contenuto, il Consiglio non è chiamato ad accertare la veridicità o meno dello stesso. Il Segretario è tenuto ad attivare il procedimento, diversamente sarebbe incorso nell'omissione in atti d'ufficio. L'accertamento della veridicità del documento non compete al Consiglio.

Il **cons. Russo**, in procinto di uscire dall'aula, chiede la verifica del numero legale per la seduta. Quindi i Consiglieri di Minoranza abbandonano l'aula.

Il **Presidente** dichiara che il Gruppo di Minoranza ha abbandonato l'aula. Constatato che, essendo presenti n. 5 consiglieri, è venuto meno il numero legale e per tale motivo sospende la seduta per un'ora. Alle ore 22,30 la seduta è sospesa.

Il **Presidente** alle ore **23,30** invita il Segretario Generale a procedere all'appello.

Il **Segretario** procede all'appello nominale e risultano presenti n. **5** consiglieri (Valvo Itria, Giangravè, Messina, Spada, Tinè) su **12**, assenti **n. 7** consiglieri (Russo, Guglielmino, Valvo G., Lantieri, Licitra, Caccamo, Lamesa). Costata la mancanza del numero legale, il **Presidente**, ai sensi dell'art. 34 c. 2 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, rinvia la seduta alle ore 20,00 dell'11.07.2020, con il medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso per i Consiglieri assenti.

Alle ore 23,35 la seduta è sciolta.